

IL DERBY È DEL PRATO

VINTA LA GARA PIÙ IMPORTANTE

IL MASSIMO DIRIGENTE SI RIMETTE IN CARREGGIATA
«NON SONO MATTO: "MINO" È UN GRANDE E HA QUALITÀ
INDISCUTIBILI. DEVE IMPARARE A GESTIRSI MEGLIO»



SALUTI ALLA FOLLA

I giocatori del Prato riuniti a centrocampo per ringraziare il pubblico al termine del derby vinto sulla Pistoiese *foto Attalini*

Il presidente Tirata d'orecchi al goleador: «Quando gioca al centro rischi meno il dribbling» E Paolo Toccafondi trova il pelo nell'uovo

«**CHIRICÒ** oggi non era al top e a me è piaciuto meno di altre volte. Le qualità del giocatore non si discutono e proprio perchè so quello che può fare che dico che con la Pistoiese non è stata la sua miglior partita». Gioca a fare il perfezionista il presidente del Prato, Paolo Toccafondi, che si sofferma sulla prestazione del giovane attaccante, decisivo con la sua rete nel finale di primo tempo. «"Mino" ha sempre

giocato come attaccante esterno, ma abbiamo concordato di farlo agire più dentro al campo, perchè crediamo che possa davvero fare il salto di qualità e approdare in quelle realtà ben più blasonate che merita – insiste Toccafondi –. Giocando in posizione meno defilata, però, deve riuscire a capire quando forzare il dribbling e la giocata e quando invece liberarsi velocemente del pallone. E' già successo qualche volta che si sia intestardito dove

c'erano troppi avversari e che abbia perso palla mentre stavamo salendo, esponendo la squadra a pericolosi contropiede». La chiosa finale, però, rasserena gli animi dei tifosi presenti in sala stampa: «Non sono matto. Le qualità del giocatore sono sotto gli occhi di tutti e non si discutono – conclude Toccafondi – Credo però che se imparerà a gestirsi meglio a ridosso delle punte potrà diventare un numero uno assoluto».

CHIRICÒ CONQUISTA I CUORI

Il protagonista Decide il derby e entra nella storia. «Che emozione»

«**VINCERE** un derby è sempre un'emozione enorme, difficile da spiegare. Festeggiare dopo aver segnato il gol decisivo non ha prezzo».

Cosimo «Mino» Chiricò, col suo gol nel derby contro la Pistoiese è già entrato di diritto nel cuore dei tifosi biancazzurri, che, forse, hanno trovato un nuovo eroe da idolatrare. Tecnica sopraffina, in un concentrato di forza ed esplosività che fanno del giovane attaccante esterno un'arma micidiale a disposizione di mister De Petrillo. Quando «Mino» prende palla il pubblico trattiene il respiro: sembra sempre che da un momento all'altro possa succedere qualcosa di magico. Un po' come è successo ieri al minuto 38' del primo tempo: palla in profondità di Kouame, aggancio fuori dal comune di Chiricò, che si invola a rete, mette a sedere l'estremo difensore arancione e segna con il destro (notoriamente il suo piede peggiore): «Una gran palla in profondità. Con lo stop avevo già segnato mezzo gol – ricorda sorridendo il numero 7 biancazzurro – Al di là della rete sono contento per la prestazione della squadra. Non era facile vincere questa partita, perchè avevamo di fronte un avversario davvero tosto». Poi il pensiero vola al prosieguo della stagione, che Chiricò conta di fare arrivando al 100% della forma fisica: «Ancora una quindicina di giorni e poi dovrei essere al top – conclude – Non so dove questa squadra possa arrivare. Noi pensiamo a vincere partita dopo partita, poi a fine anno vedremo. Secondo me c'è un ottimo potenziale e abbiamo ancora margini di crescita. Una cosa per volta. Prima di tutto la salvezza».

Leonardo Montaleni



VENI VIDI VICI

Cosimo Chiricò raggiante a braccia spalancate fine partita mentre saluta il pubblico. L'ex ascolano è alla quarta partita con la maglia biancazzurra avendo debuttato il 3 ottobre contro la Spal *foto Gianni Attalini*

La nota di colore

Un 2015 da ricordare

DUE DERBY in un anno soale, due vittorie. Se la vita del tifoso biancazzurro è piena di incertezze e spesso delusioni, il 2015 va annoverato come un anno straordinario. Due incontri con la rivale storica e due vittorie, entrambe al Lungobisenzio. A marzo fra grandi sofferenze e in rimonta grazie a Bocalon e Fanucchi (che poi fallirà il rigore). Ieri senza rischiare molto, concedendo il minimo e spaccando la gara con la perla del più talentuoso: Chiricò. Per i tifosi del Prato una domenica che resterà nella memoria: pistoiesi (presenti con pochi tifosi) congedati al grido di «Tutti a casa alé». Sarà poco, ma rende a suo modo felici.



PARATA

Un bell'intervento del portiere Rossi

La sorpresa Con Ghinassi una coppia di sicuro affidamento Boni ha subito pronta la dedica «Questa vittoria è per i tifosi»

«**NON** abbiamo preso gol, siamo contenti. Questa non è una partita come le altre: il derby con la Pistoiese è molto sentito e siamo orgogliosi di aver regalato questa gioia ai nostri tifosi». Anche Filippo Boni si gode il meritato riposo e il bel momento del Prato dopo l'ottima prestazione fornita al Lungobisenzio. Ormai insieme

con Tommaso Ghinassi il giovane centrale forma una coppia difensiva di sicuro affidamento. Una coppia che ha lasciato ben poco spazio di manovra alle punte arancioni. «E' stata una partita difficile, contro una squadra ben messa in campo e molto determinata – insiste Boni – Sapevamo che la sfida era molto attesa in cit-

tà. Voglio ringraziare il pubblico che è accorso allo stadio. Ci hanno sostenuto dal primo all'ultimo minuto. Questa vittoria la dedichiamo soprattutto a loro, perchè se lo meritano». Poi l'analisi tattica del match: «Siamo stati bravi a concedere poco e a resistere alla loro partenza sprint – conclude il difensore biancazzurro – Una volta segnato il vantaggio la sfida si è incanalata sui binari giusti. Non abbiamo fatto ancora niente, quindi rimaniamo concentrati e pensiamo alle prossime sfide. Certo, dopo aver festeggiato a dovere questa vittoria speciale».

L.M.